

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

2. LA “GESTIONE FINANZIARIA”

3. LA “GESTIONE ECONOMICA “ O “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dell’art.2427 e seguenti del c.c. che si articolerà in:

3.1. *Attività istituzionale*

3.2. *Attività commerciale*

4. LA “GESTIONE ANALITICA”

Redatta in conformità al Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Autorità Portuali entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l’applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998,, approvato dal Comitato portuale con delibera n. 62 del 02.08.2007, e dal Ministero dei Trasporti con modifiche, recepite da Comitato Portuale nella seduta del 07.12.2007 con delibera n. 94, entra in vigore dal 1° gennaio 2008).

Lo schema del rendiconto resta inalterato rispetto a quanto prodotto nell’esercizio precedente articolandosi su tre titoli equivalenti in entrata ed in uscita.

GENERALITA’

La gestione finanziaria dell’esercizio 2009 appena concluso è stata caratterizzata dall’applicazione dell’art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Autorità Portuali che prevede lo storno e il conseguente vincolo all’avanzo di amministrazione delle opere previste ma per le quali l’impegno non è ancora stato giuridicamente perfezionato. Tali importi trovano pertanto copertura finanziaria nell’avanzo di amministrazione e saranno impegnati in anni successivi.

Si è inoltre provveduto ad un riesame dei residui attivi e passivi che sono stati ricondotti nei termini delle effettive esigenze.

Nel 2009 l’Autorità Portuale ha finanziato con risorse proprie per € 6.872 mila opere e infrastrutture. La diminuzione della quota di autofinanziamento rispetto al 2008 è giustificata dalla contrazione di un mutuo a carico dello Stato per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose.

Come si evincerà successivamente, comunque pare necessario evidenziare che anche le opere vincolate per € 4.870 mila sono comunque autofinanziate dalla Autorità Portuale con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

Elemento importante è il costante sforzo di mantenere inalterate alcune voci di “spesa intermedia” e di funzionamento dell’Ente, sia quale segno di continuità con una politica di

contenimento avviata già negli anni scorsi sia in ottemperanza a quanto prescritto dalle ultime Leggi Finanziarie.

Da segnalare che sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria, come risulta dai prospetti, secondo istruzioni Ministeriali, allegati (1.c) del presente Bilancio.

Con riferimento ai limiti di spesa di cui sopra si evidenzia il costante mantenimento al di sotto della soglia massima prevista delle spese promozionali, di rappresentanza, di pubblicità e per autovetture che non hanno superato rispettivamente il 40% ed il 50% dell'importo dell'anno 2004.

1. I TRAFFICI

Il porto di Savona Vado ha chiuso l'anno 2009 contenendo il passivo dei traffici al -7%: un segnale confortante, considerato che le previsioni di metà anno lasciavano intravedere una flessione superiore ai 10 punti percentuali. Per quanto riguarda i passeggeri, il flusso complessivo ha superato il milione di unità (-7,5%), di cui 710.000 crocieristi.

Il quadro delle movimentazioni riflette la crisi del comparto economico del Nord Ovest: sono infatti risultati in forte calo gli approvvigionamenti di materie prime per l'industria: prodotti siderurgici, prodotti forestali e carbone (a causa della contrazione della domanda da parte delle cokerie e dei cementifici).

Non sono mancate, tuttavia, attività in controtendenza, in grado di aumentare i volumi pur nel momento di generale stagnazione dei mercati.

Per quanto riguarda il porto di Savona, sono cresciute le movimentazioni di Monfer (cereali e sfarinati, +15%), Savona Terminal Auto (auto nuove, macchine operatrici e convogli ferroviari, +7,2%), BuT (fertilizzanti e altre rinfuse, +130%) e Depositi Costieri Savona (vino e oli, +141%).

Nel caso del porto di Vado Ligure si è registrato un notevole sviluppo delle attività di cabotaggio di Strade Blu al terminal Forship, dove nel 2009 (primo anno di piena operatività) si è registrata una crescita del +330%.

Particolarmente importante è stato l'exploit nel settore della frutta in pallet: Reefer Terminal ha infatti conquistato nuovi traffici per oltre 100.000 tonnellate (+20%), attestandosi su un volume complessivo di circa 700.000 tonnellate e confermandosi primo terminal nel Mediterraneo per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli.

La crescita del settore ortofrutticolo (e di altre attività ad alto impiego di manodopera) ha consentito di controbilanciare efficacemente, anche dal punto di vista del lavoro portuale, la contrazione dei traffici containerizzati (-23%).

Dunque la crisi si è fatta sentire anche sul porto di Savona Vado, ma complessivamente l'occupazione ha tenuto, come dimostra anche lo scarso ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese.

Guardando avanti, i primi dati relativi ai traffici nel mese di gennaio 2010 evidenziano una forte crescita rispetto allo stesso mese del 2009 (+30%) e paiono dunque confermare la tendenza positiva intrapresa dal porto di Savona Vado negli ultimi mesi.

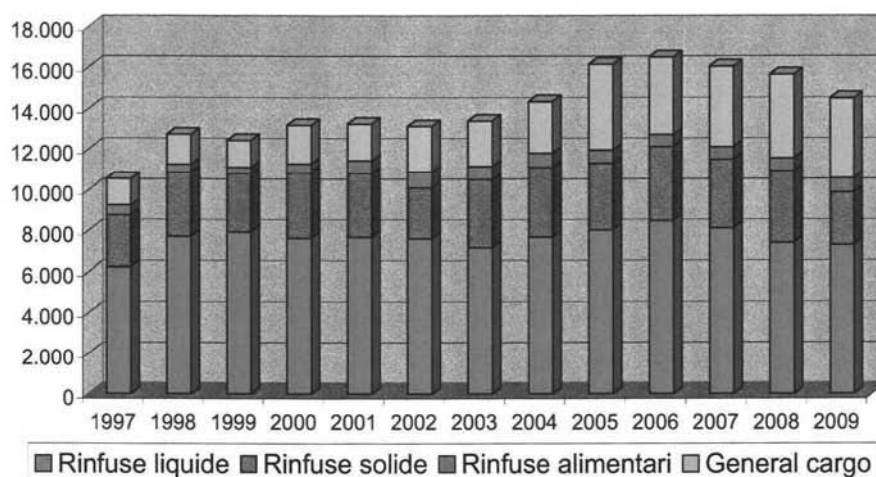
Il 2010 si prospetta comunque ancora un anno in chiaroscuro, dove accanto ad alcuni settori ancora condizionati negativamente dal quadro economico generale, altri comparti, grazie a investimenti e politiche commerciali azzeccate, potranno incrementare le attività

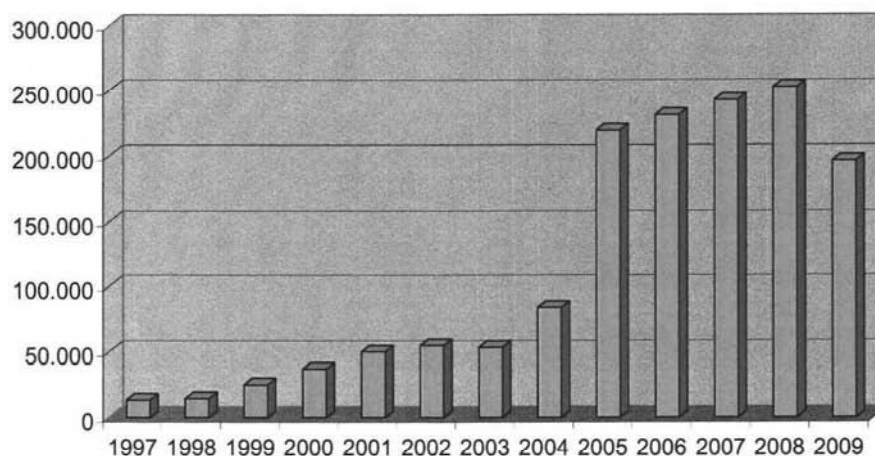
conquistando nuovi traffici: è il caso ad esempio di BuT (fornitura sale per le autostrade), Savona Terminal Auto (automobili Mazda) e Depositi Costieri Savona.

Nel settore crociere, le previsioni per il 2010 indicano una sostanziale stabilità (secondo il piano di rinnovamento della flotta di Costa Crociere entrerà in servizio la nuova Costa Deliziosa, ma andranno fuori esercizio alcune delle unità più vecchie); per il 2011, invece, con il varo di due nuove grandi unità, non è azzardato prospettare di raggiungere il traguardo del milione di ospiti del Palacrociere.

Traffico nel Porto di Savona Vado				
	2006	2007	2008	2009
<i>Merci (tx1.000)</i>				
General cargo	3.764	3.936	4.089	3.934
di cui merci convenzionali	1.152	1.228	1.222	1.772
merci in container	2.612	2.708	2.867	2.162
Rinfuse agricole solide e liquide	603	600	621	695
Rinfuse solide industriali	3.638	3.387	3.531	2.582
Rinfuse liquide industriali	8.497	8.128	7.412	7.302
Totale	16.502	16.051	15.653	14.512
Container (TEU)	231.489	242.720	252.837	196.317
Passeggeri (pax)				
Crociere	592.038	761.002	770.801	709.861
Traghetti	302.954	314.310	342.580	318.625
Totale	894.992	1.075.312	1.113.381	1.028.486

Movimentazione complessiva nel porto di Savona Vado
(t x 1.000)



Movimentazione container nel porto di Savona Vado (TEU)**2. NORMATIVA –**

Anche per l'esercizio 2009 il legislatore ha voluto proseguire nell'azione di riduzione della spesa per le Pubbliche Amministrazioni già avviata negli anni precedenti prevedendo con l'introduzione dell'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133 ulteriori misure di razionalizzazione e contenimento.

Più in dettaglio pare rilevante evidenziare le riduzioni dell' art. 61 che hanno interessato il Bilancio della Autorità Portuale:

Comma 2. Spese per consulenze. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, riducendo ulteriormente la spesa per studi e consulenze, all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «al 40 per cento», sono sostituite dalle seguenti: «al 30 per cento»;

b) in fine, è aggiunto il seguente periodo: «Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti».

Comma 3. Spese per consulenze. Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Comma 4. Elenco collaboratori esterni. All'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza».

Comma 5. Spese per relazioni pubbliche e convegni. A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica

amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Comma 6. Spese per sponsorizzazioni. A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Comma 8. Incentivo per la pregettazione. A decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è destinata nella misura dello 0,5 per cento alle finalità di cui alla medesima disposizione e, nella misura dell'1,5 per cento, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Comma 17. Versamenti. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

3. **PERSONALE** – Nel corso dell'esercizio 2009 hanno lasciato il lavoro per pensionamento due dipendenti.

Si è proceduto altresì, nell'ambito della capienza della tabella organica vigente, all'assunzione di cinque dipendenti.

4. **INVESTIMENTI**

Gli investimenti complessivi alla chiusura dell'esercizio 2009 presentano, rispetto all'esercizio precedente, un notevole incremento di circa 290,00 milioni di euro da ricondursi all'investimento per la costruzione della piattaforma Multipurpose pari a € 300 milioni.

Tale investimento trova comunque copertura nelle entrate in conto capitale attraverso l'accensione di un mutuo a totale carico dello Stato in attuazione dei commi 990 e 991 della Legge Finanziaria 2007.

Tra gli investimenti sono state impegnate opere ed interventi per un importo complessivo di 307 milioni di euro (€ 15 milioni nel 2008) di cui € 300,17 milioni per infrastrutture (€ 10,4 milioni nel 2008), € 0,4 milioni per manutenzioni straordinarie (contro i 1,4 milioni di euro del 2008) e € 6,43 milioni per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi (nel 2008 furono € 3,1 milioni).

5. **RISORSE**

Le risorse di maggiore rilievo per l'attività della Autorità Portuale, anche per il 2009 sono stati i canoni demaniali e le tasse portuali accertate al 100% in applicazione del comma 982 della legge Finanziaria 2007. Tuttavia occorre evidenziare la diminuzione del 10% delle stesse conseguenze del calo dei traffici per la crisi economica globale che ha penalizzato anche il settore marittimo.

Tra le risorse è stato inoltre accertato l'accensione di un mutuo a carico dello Stato finalizzato alla costruzione della piattaforma di Vado in applicazione dei commi 991 e 990.

6. RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2009 chiude con un attivo di € 1.971.953,11

Il risultato scaturisce dalla differenza tra le entrate complessive accertate (€ 319.748.054,87) e le spese complessive impegnate (€ 317.776.101,76).

Tale risultato tuttavia non è tanto imputabile ad un maggior valore delle entrate quanto piuttosto allo storno di € 4.870.000 degli investimenti non giuridicamente perfezionati nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione vigente. Le spese per la realizzazione di tali opere sono confluite nell'avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione e saranno impegnati in futuro con apposita delibera (vedi allegato 9). Senza tale operazione il risultato di esercizio avrebbe avuto un saldo negativo di € 2.898.046,89 (€ 1.971.953,11 - € 4.870.000).

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2009 è la seguente:

Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	10.729.761,21
Incremento per variazioni su residui	834.194,06
Avanzo di competenza dell'esercizio 2009	1.971.953,11
Avanzo al 31.12.2009	13.535.908,38
Di cui vincolati a opere future (vedasi allegato 9)	- 4.870.000,00
di cui vincolati a tfr e copertura perdita 2010	- 2.351.300,00
Con un avanzo netto disponibile di	6.314.608,38

NOTA: Le considerazioni fatte per il risultato di competenza dell'esercizio valgono anche per l'avanzo di amministrazione il cui importo al 31/12/2009 (€ 13.535.908,38) appare in aumento rispetto al precedente 2008 portando ad una errata valutazione

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA		
• AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA:	€	1.971.953,11
•		
• AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE:	€	8.843.784,96
•		
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	13.535.908,38
• di cui € 7.221.300,00 vincolati per spese future		
•		
• IL FONDO CASSA DISPONIBILE, alla fine dell'esercizio,	€	14.364.146,63
• RESIDUI ATTIVI	€	322.935.518,28
• RESIDUI PASSIVI	€	324.319.005,29
GESTIONE ECONOMICA		
• UTILE ECONOMICO LORDO	€	7.406.626,36
• IMPOSTA IRES	€	4.118,00
• DISPONIBILITA' LIQUIDE =	€	14.919.395,39

7. BILANCIO SOCIALE

Nell'esercizio 2009 è stata completata la stesura del Bilancio Sociale aggiornato all'esercizio 2008, che è stato presentato al Comitato Portuale nella seduta del 16 novembre.

8. CONTROLLO DI GESTIONE INTERNO

Il Ministero delle Infrastrutture ha segnalato che per le A.P. non era necessaria la costituzione del nucleo valutativo e l'istituzione del controllo di gestione.

Pertanto si è soprasseduto all'attivazione di questa parte della normativa e di quanto indicato, nella relazione sugli Enti per gli esercizi 2001/2006 dalla Corte di Conti.

L'autorità Portuale di Savona ha tuttavia mantenuto alcuni elementi fondamentali per il controllo interno.

Infatti, già da qualche tempo la contabilità dell'A.P. era articolata in centri a costo, esposti nella parte di "contabilità analitica" del bilancio. Attraverso tali risultati è possibile monitorare le percentuali d'incidenza delle spese sul complessivo.

Sino a oggi il flusso delle spese è tenuto sotto controllo con la verifica che ogni centro di costo resti nei limiti di spesa assegnati in sede di previsione.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2009 si è chiuso con un avanzo di € 1.971.953,11

Da un'attenta valutazione delle componenti del risultato finanziario positivo tuttavia è si deve constatare che esso non è dovuto a maggiori entrate, bensì a storni di spesa per investimenti non perfezionati nell'anno in corso.

L'importo di € 4.870.000 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione per essere svincolato con una variazione di bilancio quando i lavori saranno aggiudicati e l'impegno sarà giuridicamente perfezionato.

Senza tale operazione il risultato di esercizio avrebbe avuto un saldo negativo di € 2.898.046,89 (€ 1.971.953,11 - € 4.870.000) e conseguentemente anche l'avanzo di amministrazione calcolato in € 13.535.908,38 sarebbe sceso a € 8.665.908,38 (a meno dei vincoli per TFR e copertura perdita presunta 2010).

Complessivamente la gestione finanziaria è stata caratterizzata oltre che dall'ormai consolidata politica di contenimento delle spese correnti nei limiti indicati dalle leggi finanziarie, da una diminuzione delle entrate correnti di cui l'elemento più rilevante è dato dalle tasse portuali scese del 10% rispetto al 2008 come diretta conseguenza della contrazione dei traffici marittimi.

Per quanto invece riguarda la parte in conto capitale, come meglio si dirà più avanti, è da sottolineare che l'aumento di € 298.284.932 delle entrate e di € 291.891.970 delle spese è legata al mutuo garantito dallo Stato per la Piattaforma di Vado e il conseguente investimento per € 300 milioni.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		
- Titolo I Entrate correnti	16.777.331,93	
Uscite Correnti		
- Titolo I - Spese correnti	7.933.546,97	
Avanzo corrente		8.843.784,96
Trasferimenti in conto capitale		
- entrate per trasferimenti	300.000.000,00	
- entrate in c/capitale proprie	127.774,67	
		300.127.774,67
Investimenti		
- spese in conto capitale	306.999.606,52	
		306.999.606,52
Avanzo di competenza		1.971.953,11

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dire che sono stati rispettati, poiché ancora applicabili, i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente il cui dettaglio è riscontrabile nell'allegato 1.c, come da prospetti richiesti dal Ministero delle Infrastrutture

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO IMPEGNATO	DIFFE RENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER		
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	16.940	16.756	184	16.777	21
TITOLO II - Entrate in conto capitale	300.020	300.132	112	300.128	4
TITOLO VI - Partite di giro	128.025	128.323	298	2.843	125.480
TOTALE ENTRATE	444.985	445.211	226	319.748	125.463
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	8.927	8.515	412	7.934	581
TITOLO II - Spese in conto capitale	312.494	312.143	351	306.999	5.144
TITOLO IV - Partite di giro	128.025	128.323	298	2.843	125.480
TOTALE SPESE	449.446	448.981	465	317.776	131.205
AVANZO DI COMPETENZA				1.972	

Fig. 3

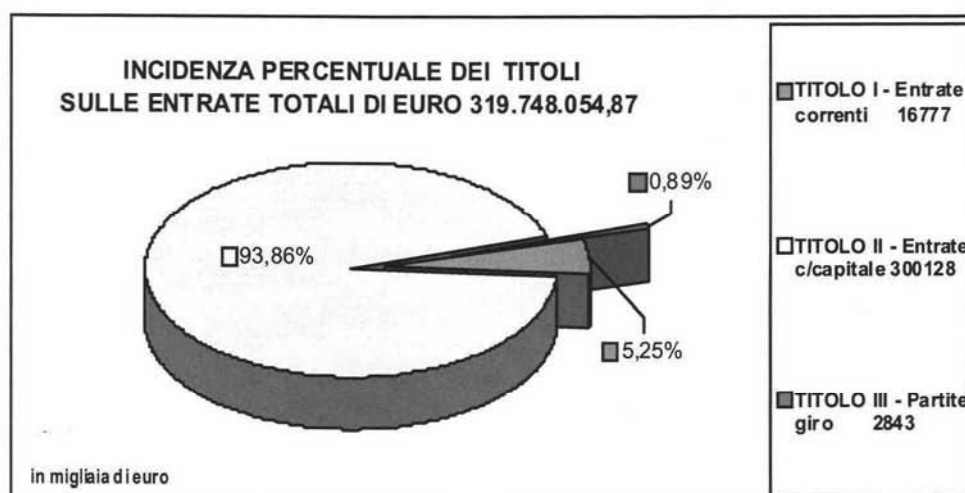
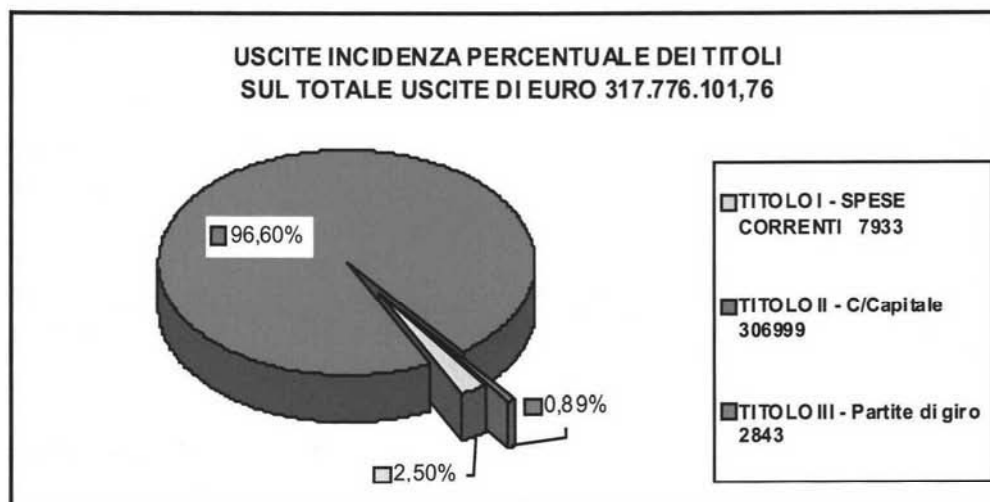


Fig. 4



La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione di competenza chiude con un avanzo di € 1.971.953,11
- Gli accertamenti complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 125.462.677,93;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 131.204.624,04;
- Le entrate correnti rappresentano il 5,25 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 2,50 % sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale sono il 93,86 % del totale;
- Le spese in conto capitale sono invece il 96,60 % del totale;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta in € 8.843.784,96;
- L'avanzo corrente copre il 3 % circa delle spese in conto capitale.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si possono vedere chiaramente dalle figure 3 e 4.

I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto giacché variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno eseguire un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

Fig. 5

CONFRONTO PER TITOLI DAL 2005 AL 2009 (valori in migliaia di euro)

		2005	2006	2007	2008	2009
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti	TITOLO I	1.788	3.605	9.605	17.709	16.777
TITOLO II - Altre entrate		6.485	7.362	7.654		
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	TITOLO II	-	-	21	1.843	300.128
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale		16.903	19.216	3.925		
TITOLO V - Accensione di prestiti		32	3.565	16		
TITOLO VI - Partite di giro	TITOLO III	2.729	2.076	2.784	2.842	2.843
TOTALE ENTRATE		27.937	35.824	24.005	22.394	319.748
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti	TITOLO I	6.771	7.953	7.620	7.557	7.934
TITOLO II - Spese in c/capitale	TITOLO II	20.318	20.375	10.287	15.108	306.999
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		32	3	16		
TITOLO IV - Partite di giro	TITOLO III	2.729	2.076	2.784	2.842	2.843
TOTALE SPESE		29.850	30.407	20.707	25.507	317.776
AVANZO DI COMPETENZA		1.913	5.417	3.298	3.113	1.972

Fig. 6

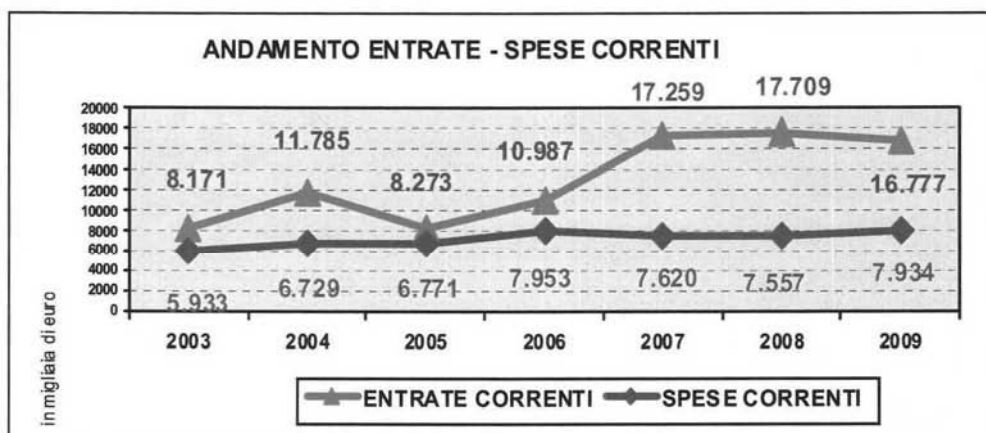
TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	25	1817	6.000	450	-932
TITOLO II - Altre entrate	-3.537	877	292		
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	-353		21	-2119	298.285
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	10.061	2313	-15.291		
TITOLO V - Accensione di prestiti	-17.752	3533	-3.549		
TITOLO VI - Partite di giro	530	-653	708	58	1
TOTALE ENTRATE	-11.026	7.887	-11.819	-1.611	297.354
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	42	1182	-333	-63	377
TITOLO II - Spese in c/capitale	-15.779	57	-10.088	4805	291891
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		-29	13		
TITOLO IV - Partite di giro	530	-653	708	58	1
TOTALE SPESE	-15.207	557	-9.700	4.800	292.269

Dal quadro di cui alla fig. 6 appaiono evidenti le variazioni, di segno negativo e positivo, rispetto all'esercizio precedente.

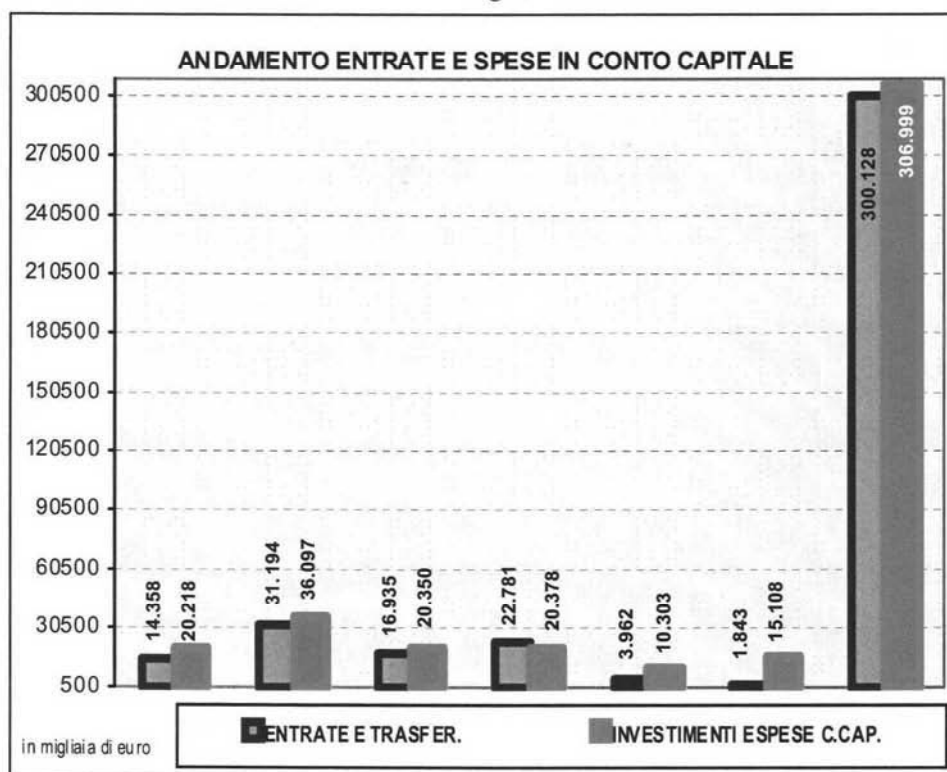
E' d'obbligo quindi procedere a un esame più dettagliato delle singole poste.

Fig. 7



La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in risalto una lieve contrazione del delta tra entrate e spese correnti dovuto in modo particolare al minor accertamento delle tasse portuali e al lieve aumento del 5% delle spese di correnti da ricercare soprattutto nell'aumento delle spese per prestazioni istituzionali. Le spese relative agli acquisti di beni e prestazioni di servizi sono invece diminuite nell'ottica della politica di contrazione delle spese per consumi intermedi.

Fig. 8



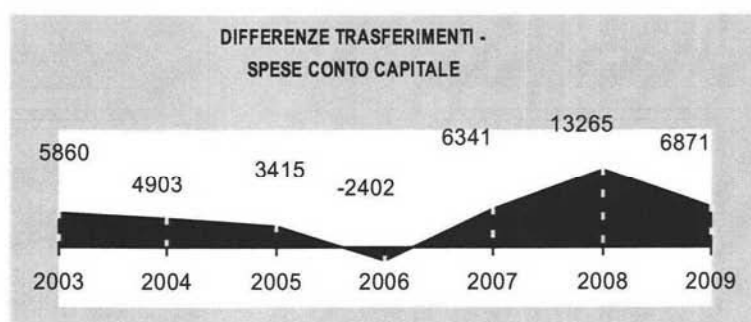
Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni con una parabola discendente dall'esercizio 2004 al 2008 quando è stato raggiunto il minimo storico per quanto concerne i trasferimenti pubblici.

L'impennata registrata nel 2009 è da ricondurre all'investimento relativo alla Piattaforma Multipurpose di Vado.

Per la realizzazione dell'opera infatti nell'anno 2009 sono stati impegnati € 300.000.000,00 coperti da pari entrate in conto capitale garantiti dalla contrazione di un mutuo a totale carico dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 990 e 991 della Legge Finanziaria 2007.

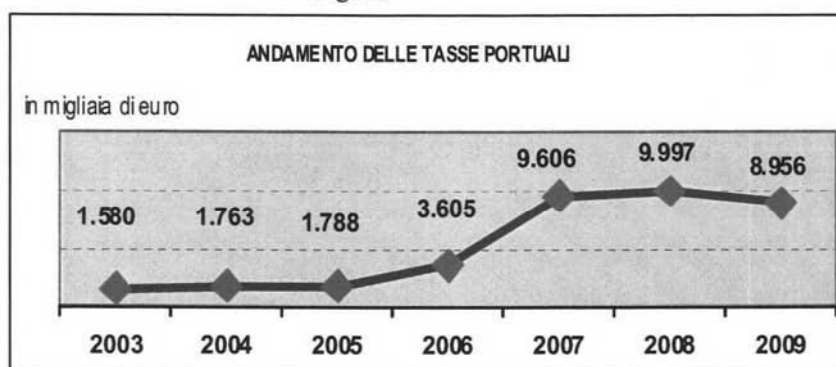
Fig. 9

Il grafico a fianco mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie. Nell'esercizio in corso le entrate per trasferimenti in conto capitale sono nettamente



aumentate in previsione della contrazione del contratto di mutuo a carico dello Stato, riducendo percentualmente la quota di autofinanziamento degli investimenti rispetto al 2008.

Fig. 10



Per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente si nota una variazione di segno negativo.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione 2009.

ENTRATE

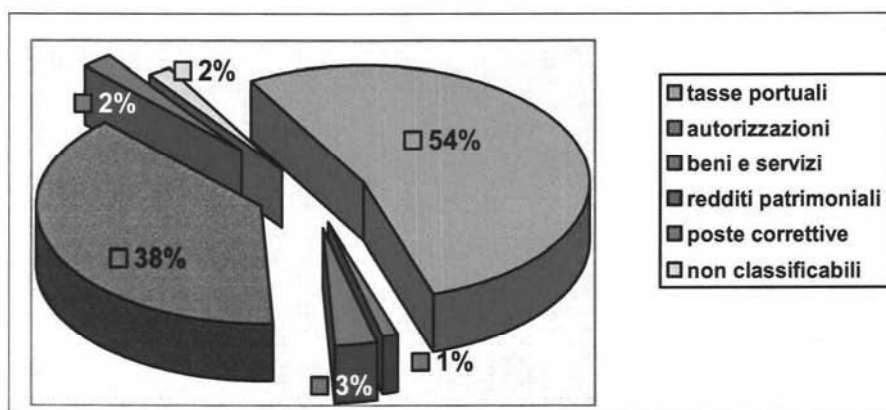
TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Il Titolo I – Entrate correnti – diminuisce di € 931.907,39.

Si articola in categorie:

- Tasse portuali per € 8.956.812,28;
- Entrate derivanti dalla concessione di autorizzazioni portuali per € 182.817,10;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 514.663,46;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.457.992,36;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 400.000,00;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 265.046,73.

Fig. 11
PERCENTUALE DI INCIDENZA SUL TOTALE ENTRATE



e precedenti categorie sono ripartite ulteriormente in Capitoli (rimasti come nelle precedenti edizioni).

Le voci più significative sono:

Tasse portuali:

- **Cap. - 030 / 041** – devoluzione tasse portuali – per € 8.956.812,28 con una diminuzione rispetto al 2008 di € 1.039.808,80.

Rilascio di autorizzazioni:

- **Cap. - 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 63.969,34.
- **Cap. - 150** - proventi per autorizzazioni articolo 68 - per € 20.957,92
- **Cap. - 160** - proventi accesso in porto per un totale di € 97.889,84.

Vendita di beni e prestazioni di servizi

- **Cap. 220** - proventi servizi gestione mezzi ferroviari per un totale di € 179.376,99 con una diminuzione di € 39.625,64 rispetto al 2008;